



LEGA FAX

a cura della Lega Arcobaleno
(Piazza Plebiscito 23 – 00019 Tivoli)

Tel. 0774332918 – 3393138942 – 3291647661 – Fax 0774332918

E-mail: b.tescari@gmail.com – Sito: www.legarcobaleno.it

C/C Post. n° 62728001 – Cod. Fisc. 9620088589

Anno XVI – Ottobre - Novembre 2012 – n° 5-6 (213°)

S O M M A R I O

NOTIZIE FLASH	È ACCADUTO	ACCADRÀ
<ul style="list-style-type: none">+ «Alunni con disabilità, mancano 47 insegnanti»+ Sospensione Fish+ Cure contro la sclerosi sperimentazione bloccata+ Premiato il sito che rende la Spagna più accessibile ai turisti	<ul style="list-style-type: none">+ Cresce il welfare, cresce l'Italia: gli effetti della mobilitazione+ Una dichiarazione dall'Associazione Luca Coscioni+ Tabelle di invalidità+ L'associazione QuiXvoi+ Direttivo Nazionale FISH – 27 ottobre 2012+ Esito del Congresso della Fish Lazio+ Giornata delle persone con disabilità: un 3 dicembre per una “società inclusiva”	<ul style="list-style-type: none">+ Mostra di Arte Sacra e Natalizia
DOCUMENTI		
<ul style="list-style-type: none">+ Manifesto base della Lega Arcobaleno		

www.legarcobaleno.it



DOMANDA FLASH PER TE CHE STAI LEGGENDO



**SE POTESSI DECIDERE QUALE BATTAGLIA SULL'HANDICAP
SAREBBE PRIORITARIO INTRAPRENDERE ORA,
COSA SUGGERIRESTI?**

puoi risponderci inviando una mail a b.tescari@gmail.com

NOTIZIE FLASH

+ «Alunni con disabilità, mancano 47 insegnanti»

RAVENNA.

Pochi insegnanti per gli alunni con disabilità. A lanciare l'appello è il coordinamento precari scuola Ravenna. «È stata pubblicata una ricerca dell'associazione onlus Tutti a scuola che contiene dati agghiaccianti per il diritto allo studio degli alunni con disabilità scrivono. Vogliamo denunciare che nelle scuole di ogni ordine e grado della Provincia di Ravenna, come nel resto del paese, quest'anno gli alunni con disabilità hanno ricevuto solo metà delle ore di sostegno cui hanno diritto. Ma gli alunni con disabilità non sono i soli a pagare le conseguenze dei tagli alla scuola di questi ultimi anni. Sono scomparsi, infatti, il corso serale all'Alberghiero di Cervia e, alcune settimane fa, una classe serale di un Istituto Tecnico». I PRECARI denunciano: «Siamo al punto in cui la scuola respinge gli studenti o, come nel caso degli alunni con disabilità, li manda a casa quotidianamente prima del termine delle lezioni poiché le ore di sostegno concesse non sono sufficienti a coprire tutto l'orario scolastico. Una pratica, quest'ultima, purtroppo sempre più diffusa. Com'è sempre più frequente l'utilizzo di tutor scolastici, ex studenti, al posto dei docenti specializzati. Da supporto aggiuntivo a surrogato del docente nonostante la legge 104/92 preveda il docente specializzato». Il motivo? Secondo il coordinamento è chiaro: «la logica del risparmio che ha portato in tutta la regione il rapporto alunno/insegnante di sostegno dello 0,20 sopra la normativa. In numeri: alla provincia di Ravenna mancano ben 47,5 insegnanti di sostegno».

Il gruppo ha già inviato una lettera all'Ufficio scolastico territoriale e a quello regionale e pensa di presentare un ricorso collettivo al Tar del Lazio contro il taglio delle ore di sostegno e il mancato rispetto del rapporto insegnante alunno con disabilità

“Il Resto del Carlino” 01-10-2012

Cure contro la sclerosi sperimentazione bloccata

PADOVA Sclerosi multipla, bloccata la sperimentazione «Brave dream» sul metodo Zamboni all'ospedale Sant'Antonio di Padova. Il dietrofront arriva dal comitato di controllo («Steering Committee») che in Italia sovrintende il protocollo di sperimentazione negli ospedali pubblici del cosiddetto «metodo Zamboni». Il motivo? «La divulgazione fatta dal professor Avruscio di notizie riservate relative allo studio», così dice il comunicato stampa della presidente («chairperson») del Comitato, Graziella Filippini. In sostanza, il dottor Giampiero Avruscio, primario di Angiologia all'Ospedale Sant'Antonio e coordinatore della sperimentazione Brave Dream a Padova, viene accusato di «avere violato il modulo di accordo del protocollo di sperimentazione, che stabilisce che le informazioni possano essere date solo dal Comitato o dopo autorizzazione del Comitato». «È una regola che intende tutelare la modalità comunicativa indipendentemente dai contenuti», sostiene Graziella Filippini, «chairperson» e responsabile di Neuroepidemiologia del Besta di Milano. In rivolta gli ammalati di tutt'Italia, appena i siti delle associazioni per la ricerca sulla sclerosi hanno diffuso la notizia. Centinaia le mail e i messaggi di protesta. Le associazioni sono sul piede di guerra. È un veto che si abbatte su migliaia di ammalati di sclerosi multipla, che nella sperimentazione avviata a Padova da Avruscio vedevano una speranza. Sono tanti in attesa di essere operati con il «metodo Zamboni», un'angioplastica che libera le vene occluse di testa e torace e che pare avrebbe guarito decine di persone dalla malattia. Ma senza la sperimentazione e i dati conclusivi dello studio Brave Dream, il Ministero della Salute non dà il via libera perché l'intervento sia effettuato gratuitamente negli ospedali pubblici. «Bloccheremo le strade», minaccia un ammalato su facebook; «è uno scandalo, così si continuano ad arricchire le case farmaceutiche», dice un altro. «Basta con questi cavilli, la gente non può aspettare»; «Ma se annunci una sperimentazione, poi te la bloccano?», si chiede ironicamente un altro. «Vai professor Avruscio, fallo per noi malati, trova il modo di procedere». Solo alcuni dei commenti che infuocano il web. Intanto le associazioni hanno pronta una lettera da inviare al Comitato di Controllo Brave Dream (Steering Committee), in cui esprimono «forte disappunto» sulla decisione di bloccare la sperimentazione di Padova. E lo riferiranno anche al Ministro della Salute, nell'incontro in programma per dicembre. «Sono incomprensibili le modalità di questa esclusione», fa notare Sergio Dalla Verde, presidente della Fondazione SMuovi la vita onlus, una delle più attive nella ricerca sulla sclerosi multipla. Perplesso anche l'assessore regionale alla Sanità, Luca Coletto: «Mi sembra una vicenda anomala, voglio andare a fondo - dice -. Una dichiarazione sull'avvio di un progetto non può essere motivo di esclusione. La giunta regionale del Veneto ha autorizzato l'ospedale Sant'Antonio alla sperimentazione, quell'autorizzazione rimane». Tutto ciò che riguardava la sperimentazione Brave Dream a Padova è pubblicato dal 15 novembre nell'albo delibere dell'Ussl 16, quindi accessibile a tutti, nulla di segreto o riservato. «Dove sta la violazione?», è la domanda più frequente che corre in Rete. Il direttore generale di Azienda ospedaliera di Padova e Usl 16, Adriano Cestroni, riferisce di non avere ricevuto comunicazioni ufficiali sull'esclusione del suo ospedale. «Sono amareggiato - commenta il dottor Giampiero Avruscio - , così è stata colpita la ricerca, i pazienti e il professor Zamboni. Ma questo “veto” mi motiva ancora di più a proseguire nella sperimentazione». Resta da vedere ora se il Comitato eliminerà da Brave Dream anche l'ospedale di Udine, visto che il neurologo Roberto Eleopra il 26 novembre ha annunciato a un quotidiano locale che la sperimentazione con il metodo Zamboni dal 2013 partirà anche a Udine. Un'altra «dichiarazione non autorizzata?»

*Corriere del Veneto del 27-11-2012
di Francesca Visentin*

Premiato il sito che rende la Spagna più accessibile ai turisti

Un sito web, che informa i manager del turismo spagnolo sull'accessibilità delle loro strutture, ha ricevuto il Premio Ulysses per l'innovazione nella ricerca e nella tecnologia all'Organizzazione mondiale per il turismo. Secondo il Forum europeo della disabilità ci sono circa 80 milioni di europei disabili. In Spagna ci sono circa 3,5 milioni di persone, circa il 9% della popolazione, con una disabilità motoria o che hanno problemi a comunicare. Andare in vacanza può essere quindi complicato, in particolare quando si cerca un albergo, ristorante o sito turistico in grado di soddisfare le loro esigenze. Molti alberghi possono anche descriversi con e adatti alle sedie a rotelle, ma tra le più comuni lamentele c'è per esempio un gradino all'entrata dell'hotel, un ascensore troppo piccolo per una sedia a rotelle e bagni poco accessibili. L'Istituto de Biomecánica di Valencia, che ha progettato il sito web, desidera informare l'industria del turismo spagnolo su quanto le sue strutture siano realmente accessibili. Lo strumento fornisce proposte su come migliorare l'accessibilità, dando la priorità a seconda dell'importanza o dell'urgenza, sulla base delle attuali leggi e standard. Lo strumento online, Turaccess/ibv, è il risultato di diversi anni di ricerca, sostenuta dal Ministero regionale del turismo della Generalitat Valenciana e dall'Unione europea (attraverso il Fondo europeo di sviluppo regionale), nonché dal ministero spagnolo dell'Industria, del turismo e del commercio e dal ministero regionale della Cultura e del turismo della Comunità di Madrid. Il sito fornisce consigli su come rendere le strutture più accessibili nelle zone dedicate al turismo e al tempo libero, credendo che questo non sia soltanto un fattore basilare di qualità ma anche un'opportunità per differenziare e attrarre nuovi clienti. Si raccomanda per esempio di provvedersi di porte più larghe, pavimenti antiscivolo, corrimani negli androni e nelle scale per sostenersi. Questi semplici accorgimenti possono aiutare a far aumentare anche il numero dei turisti anziani. Il direttore per il turismo e il tempo libero all'Ibv, Javier Ferris, dice: "Lo scopo di questo strumento è che le strutture alberghiere e i ristoranti migliorino il loro livello di accessibilità, permettendo di configurare un turismo accessibile che assicuri la qualità del turismo per tutta la popolazione, aumentando allo stesso tempo la soddisfazione e la lealtà del cliente". Il sito informa anche i manager del settore turistico che seguendo le linee guida possono contribuire a fornire un servizio migliore ai clienti disabili, mentre allo stesso tempo si aprono nuove opportunità di business, migliorando la redditività e la competitività. L'obiettivo generale per gli agenti del turismo - dichiara il sito - è assicurare che tutti i prodotti, i servizi e gli ambienti turistici siano godibili da tutti i turisti allo stesso modo. L'organizzazione mondiale del turismo (Unwto) e la Rete di conoscenze dell'Unwto conferiscono il Premio Ulysses Unwto ogni anno per mettere in luce e presentare l'innovazione e l'applicazione delle conoscenze nel turismo. Il premio assegnato all'Ibv riconosce il lavoro di questo centro tecnologico nel settore del turismo, nel quale ha operato sin dal 2005 con lo scopo di aumentare la differenziazione e il posizionamento delle imprese turistiche.

**Info: Instituto de Biomecánica di Valencia - <http://www.Turaces.ibv.org> -
Organizzazione mondiale del turismo - <http://unwto.Org/> - Forum europeo della
disabilità - <http://www.Edf-feph.org/>**

Marketpress - Info del 30-11-2012

Sospensione Fish

Roma 29 novembre 2012

Ai membri eletti e di diritto del Consiglio Direttivo Nazionale FISH
Al Collegio dei Revisori dei Conti
Al Comitato dei Garanti

Ai Presidenti delle Associazioni aderenti
Ai Presidenti delle associazioni benemerite
Agli uditori territoriali

Loro Sedi

► **RISERVATO ALLE ASSOCIAZIONI ADERENTI**

Carissime e carissimi,

sebbene la mobilitazione non sia annullata, in virtù dell'assenza di notizie, **il programmato presidio del 3 dicembre da realizzarsi in accordo con Fand, è sospeso.**

Attendiamo di collocare meglio una iniziativa in base allo svolgimento della discussione parlamentare in Senato sulla Legge di Stabilità.

Ricordo che oltre ai noti temi riguardanti il Fondo Politiche Sociali e il Fondo per la Non Autosufficienza, le nostre rivendicazioni si focalizzano sul taglio del 10% delle convenzioni sanitarie e sui nuovi 450mila controlli straordinari per i supposti falsi invalidi. Qui di seguito allego la nuova proposta di definizione dei gravissimi del Comitato 16 Novembre che trae origine da una chiara influenza dei documenti da noi prodotti.

Un caro saluto

*Il Presidente FISH
Pietro Vittorio Barbieri*

Proposte per l'individuazione di criteri per la non autosufficienza grave

In attesa di una ridefinizione dei criteri di valutazione della disabilità aderenti a quanto previsto dalla Convenzione sui diritti delle persone con disabilità (ratificata con Legge 18/2009) ed in particolare dell'adozione della nozione di persona con necessità di sostegno intensivo ("more intense support") prevista dalla stessa Convenzione, ai fini dell'individuazione delle persone con grave non autosufficienza si intendono le persone in condizione di dipendenza vitale da assistenza continua e vigile 24 ore su 24.

Sono tali le persone che rientrano in almeno una delle condizioni di seguito elencate.

- a) Pazienti con gravi patologie degenerative non reversibili in ventilazione meccanica assistita o NIV a permanenza 24h o coma.
- b) Pazienti che a seguito di una malattia neoplastica, si trovano nella fase terminale, clinicamente documentabile, della loro vita (scala di Karnofsky con punteggio pari o inferiore al 30% oppure ECOG con punteggio pari o superiore a 3)
- c) Pazienti con grave stato di demenza valutato sulla base della scala CDRs (Clinical Dementia Rating scale), con punteggio 5.
- d) Pazienti con patologie ad andamento cronico degenerativo con pluripatologia (valutate sulla base della scala di valutazione CIRS (Cumulative Illness Rating Scale) a 14 item, con indice di severità uguale o maggiore di 3 e con indice di comorbilità

uguale o maggiore di 3) e con almeno altre due patologie, non concorrenti, oltre la principale.

- e) Pazienti con gravissimi disagi psichici o intellettivi o sordocecità che necessitino di assistenza vigile 24h con grave rischio della loro incolumità vitale.
- f) Pazienti con cerebro lesioni o stati vegetativi che necessitino di assistenza vigile 24h con grave rischio della loro incolumità vitale.

Ai fini dell'erogazione di contributi o sostegni diretti o indiretti derivanti dal Fondo per la non autosufficienza di cui all'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, si assumono come prioritari e prevalenti i criteri indicati nel precedente elenco rispetto a situazioni di minore gravità che comunque comportino un impegno assistenziale intenso.

Eleonora Caneti

Segreteria Fish

Via G. Cerbara 38/B - 00147 Roma (Rm)

Tel. 06.78851262 - Fax. 06.78140308 - Mob. 392.9164006
presidenza@fishonlus.it - www.fishonlus.it

È ACCADUTO

✚ Cresce il welfare, cresce l'Italia: gli effetti della mobilitazione

40 associazioni promotrici, 100 organizzazioni aderenti: questa mattina erano a Piazza Montecitorio allo slogan "Cresce il welfare, cresce l'Italia". Un dispiegamento mai visto, compatto e concorde nel chiedere il rilancio delle politiche sociali e il rifinanziamento dei relativi Fondi.

Tutti gli interventi dal palco hanno sottolineato, nelle sue diverse sfaccettature, un comune sentire e una omogenea richiesta.

Bambini, giovani, anziani, non autosufficienti, disabili, donne, persone con problemi di salute mentale o di dipendenze sono stati colpiti dalla drammatica compressione della protezione e dei servizi sociali. Per fare un esempio, nel 2008 lo stanziamento per i Fondi sociali era di 2.526,7 milioni; nel 2013 il finanziamento sarà di 200,8 milioni. A questo si aggiungano i tagli alla sanità e le riduzioni dei trasferimenti a Regioni ed Enti locali.

La mobilitazione è stata preceduta da una serie di iniziative nella Capitale, con striscioni e slogan particolarmente significativi. Nel frattempo una delegazione delle rete "Cresce il welfare, cresce l'Italia" ha incontrato i Gruppi Parlamentari evidenziando le istanze espresse dalla mobilitazione. È stato richiesto con forza di confermare il rifinanziamento dei Fondi sociali già approvato dalla Commissione Affari Sociali.

Il timore maggiore è che, nelle pieghe dell'approvazione della Legge di stabilità, le risorse necessarie a questa operazione vengano destinate ad altri usi. I Gruppi Parlamentari incontrati hanno confermato da un lato questi timori e al contempo hanno formulato rassicurazioni.

Con uguale decisione la rete ha richiesto un intervento emendativo sulla riduzione del 10% delle convenzioni e dei contratti che riguardano prestazioni e servizi sanitari stipulati dalle ASL.

Ciò provocherebbe un grave danno ai Cittadini e in particolare alle persone più esposte in termini di salute: sull'ipotesi di emendare questa previsione, i Gruppi Parlamentari hanno

espresso adesione ma hanno anche rammentato il vincolo dei “saldi invariati” fissato dal Governo. Tuttavia, se non saranno possibili emendamenti, alcuni Gruppi si sono detti disponibili a proporre all’Aula atti di indirizzo che consentano di rendere meno grave e più flessibile l’impatto di tale provvedimento.

Un’ulteriore misura sulla quale è stata attirata l’attenzione è quella dell’innalzamento dell’IVA (dal 4% al 10%) sui servizi sociosanitari ed educativi erogati dalle cooperative sociali. Il danno in questo caso si rifletterebbe sulle persone, sulle famiglie e sugli stessi Enti locali, oltre a causare un danno di notevole rilievo al mondo delle cooperative sociali.

Anche su tale aspetto si è incontrata l’attenzione dei Gruppi Parlamentari, con intenti emendativi.

Nel corso della conferenza stampa è stata espressa da un lato la soddisfazione per la vasta adesione raccolta e per l’attenzione espressa dai Gruppi Parlamentari. Dall’altro, la rete rimane in stato di vigile mobilitazione prestando la massima attenzione verso ciò che il Governo e le Camere decideranno le prossime settimane.

Roma, 31 ottobre 2012

Una dichiarazione dall’Associazione Luca Coscioni

... “tra le urgenze di cui si dovrebbe far carico il Governo oggi c’è anche la questione della non autosufficienza e dei fondi per la disabilità. La gravità è tale che circa 70 malati hanno intrapreso uno sciopero della fame di sei giorni. Infatti nel nostro Paese l’attenzione ai problemi dell’assistenza è stata episodica, lasciando i cittadini e le loro famiglie soli, emarginati, disinformati e con pochi interventi finanziari disponibili.

Nel dettaglio scopriamo che il Fondo per la Non Autosufficienza, fissato in 100 milioni nel 2007 (300 nel 2008, 400 nel 2009 e nel 2010) che già non era proporzionato alle effettive esigenze dei milioni di non autosufficienti, è stato azzerato a partire dal 2011.

Inoltre l’aggiornamento dei LEA è fissato per il dicembre del 2012, e l’aggiornamento del nomenclatore entro il maggio 2013. Un ennesimo rinvio, dopo che il Governo aveva accolto, il 16 dicembre 2011, un ordine del giorno del nostro Presidente onorario on. Maria Antonietta Farina Coscioni che lo impegnava a emanare il decreto dei LEA entro gennaio di quest'anno!

Lo scorso 26 ottobre abbiamo inviato una lettera al Presidente del Consiglio e al Ministro della Salute Renato Balduzzi per chiedere azioni immediate relativamente allo sblocco dei fondi e a misure di stanziamento proporzionate e trasparenti.

E proprio Maria Antonietta Farina Coscioni dalla mezzanotte di sabato ha intrapreso uno sciopero della fame che, nel solco e nella tradizione nonviolenta radicale, intende essere di dialogo perché la legge e il diritto conclamati siano rispettati, e di sollecito per un pronto intervento da parte del Governo; e in particolare dei ministri Balduzzi e Fornero.”

31 ottobre 2012

Tabelle di invalidità

Nel mese di Ottobre, la Commissione Affari Sociali ha esaminato lo schema del decreto che rivede le Tabelle usate per valutare l’invalidità civile. La FISH ha dichiarato che il testo era inemendabile per alcuni motivi tra i quali:

- violazione dei principi contenuti nella Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (13 dicembre 2006) ratificata con legge 3 marzo 2009, n. 18.
- Discriminazione e misure vessatorie nei confronti di talune patologie (autismo, disabilità psichiche, neoplasie, demenze senili).
- Totale assenza di per la valutazione specifica degli atti quotidiani della vita, cioè del requisito principale per accedere all'indennità di accompagnamento.

In seguito la Commissione Affari Sociali della Camera ha bocciato lo schema di decreto con le nuove tabelle per la valutazione dell'invalidità civile.

L'associazione QuiXvoi

IL 26 novembre a Palazzo Valentini (Provincia di Roma) è stata presentata l'associazione QuiXvoi, a difesa e tutela dei disabili. Si è svolta anche una tavola rotonda dal titolo "Il prezzo della crisi per i più deboli" alla quale hanno partecipato: M. Cecilia Guerra (sottosegretario Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) Pietro Barbieri (Presidente Fish) Claudio Cecchini (Assessore alle Politiche sociali e della Famiglia della Provincia di Roma).

La nuova associazione è stata presentata dal suo presidente, Daniele Caldarelli e dai soci fondatori che ne hanno illustrato scopi sociali e modalità operative. Gli avvocati e difensori civici, volontari dell'associazione QuiXvoi, si propongono di assistere legalmente le persone disabili nella tutela dei loro diritti civili in tutti i procedimenti in cui siano parti lese, per garantire una concreta assistenza legale in ambito civile, penale, esecutivo previdenziale e per il diritto allo studio e alla mobilità.

L'associazione QuiXvoi raccoglie l'esperienza della Fondazione "Handicap dopo di noi" che oggi non esiste più, e ne prosegue gli intenti, come dichiara il presidente Caldarelli: "Già nel corso di quell'esperienza – insieme alle altre persone coinvolte nel progetto – ci eravamo resi conto che l'handicap aveva bisogno di un supporto legale, perché eravamo, e siamo ancora, lontani di una vera interazione e da un riconoscimento pieno dei diritti dei disabili."

Da rilevare che le consulenze sono tutte a costo zero per gli utenti: "Il nostro primo obiettivo è quello di essere un supporto gratuito, specialmente nei casi di bisogno che spesso accompagnano le condizioni di disabilità. Troveremo sostentamento in altro modo. Tra le possibili evoluzioni della nostra attività rientra anche l'idea di un help desk telefonico specifico per i problemi dell'handicap".

Info : Daniele Caldarelli Tel 0692948244 - 3358296658
E mail: info@quixvoi.com

Direttivo Nazionale FISH – 27 ottobre 2012

Alcuni segni di cambiamento si stanno verificando all'interno della FISH Nazionale. Da più rappresentanti del Direttivo sono emerse posizioni e riflessioni sull'opportunità di un cambiamento di rotta che veda la FISH maggiormente impegnata nel coinvolgimento di tutte le realtà che gravitano nel mondo della disabilità. In particolare è emersa la necessità – speriamo pienamente accolta dalla dirigenza- di ripristinare un rapporto più stretto con le

associazioni che rappresentano la base più ampia, di stabilire alleanze più diffuse non solo ai grandi livelli e di impegnarsi maggiormente sul fronte dell'applicazione della Convenzione ONU.

Dalla lunga relazione del presidente barbieri relativamente al lavoro svolto in questi ultimi mesi, sono emersi segnali positivi di un più incisivo e concreto modo di affrontare i problemi e di trovarne una soluzione. Grazie ad un impegno costante che ha visto protagonisti diversi rapporti ed alleanze istituzionali, è stato così possibile spuntare alcuni risultati di tutto rilievo, risultato non indifferente dovuto anche a molteplici pressioni. In particolare, dalla Legge di Stabilità – creato interamente sullo schema di Tremonti – sono stati ritirati tutti i provvedimenti contro la disabilità.

Tuttavia nel Ddl permangono il raddoppio dei tagli orizzontali e l'aumento dell'Iva dal 6 al 10% a carico delle cooperative sociali con il risultato, grave, di una diminuzione delle prestazioni alla persona. Si tratterà di fare un'ulteriore battaglia non solo sul governo centrale ma soprattutto sulle regioni e sui comuni a cui si deve imporre di destinare per intero i fondi destinati al sociale. La speranza di condurre una simile battaglia risiede nel fatto che l'ex ministro Brunetta si è impegnato formalmente a far ripristinare tutto ciò che è stato tagliato al sociale delle cui risorse disponibili il 30% sono destinate unicamente alla disabilità.

Sul fronte dell'Isee, il relativo schema di decreto è oggetto di valutazione da parte del Consiglio di Stato. Ci sarà da impegnarsi sulle previsioni dell'art.5 e salvare, quantomeno, le posizioni attuali. Una buona notizia: il nucleo del disabile sarebbe costituito soltanto da moglie e figli a carico. Ciò significa che i disabili gravi costituirebbero nucleo familiare a sé. Ci dobbiamo augurare, tuttavia, e ci dobbiamo impegnare affinché vi sia un coinvolgimento dell'ANCI per adeguare le norme comunali ai nuovi limiti dell'Isee.

Sul versante della sanità, troviamo il decreto Balduzzi: dovremmo costruirne uno noi e ci dovremmo impegnare per segnalare sprechi e proporre soluzioni. Quanto invece alle nuove tabelle di invalidità, queste sono molto distanti dalle previsioni della Convenzione ONU e ne restano fuori l'autismo e le malattie oncologiche. E' urgente e indispensabile richiederne il ritiro.

La situazione finanziaria della FUSH Nazionale non è delle più rosee. Mancano 70.000 euro per via di alcuni progetti che non sono entrati e per il fatto che molte associazioni ormai da tempo non versano la loro quota di adesione.

Alla luce di queste informazioni, la Lega Arcobaleno dovrebbe cogliere il momento favorevole per rendere possibili i cambiamenti sempre auspicati all'interno della FISH Nazionale e per far valere maggiormente le ragioni della sua presenza.

Il prossimo direttivo dovrà concentrare la sua attenzione su questi aspetti.

Roma 5 novembre 2012

*Giampiero Castriciano
Presidente Lega Arcobaleno*

Esito del Congresso della Fish Lazio

Buongiorno,

Con la presente comunicazione voglio informarvi dell'esito del congresso della FISH Lazio tenutosi il 17 novembre scorso.

Sono state/i elette/i consiglieri: Dino Barlaam (AVI), Alessandra Colonna (Lega Arco), Achille Antoni (UFHA), Donatella Palumbo (ANFASS). Daniela Michelangeli (AIPD), Daniele Stavolo (AP), Carla Patrizi (Altovoltaggio).

Sono stati eletti al Colleggio dei Revisori dei Conti: Antonio Cotura (FIADDA), Marcello Tomassetti (UILDM), Giancarlo Silveri (AISM). Supplenti Aldo Catalani (ANFASS) e Antonio Guerriero (AIPD)

Il Consiglio Direttivo ha eletto le seguenti cariche:

Presidente della FISH Lazio Dino Barlaam

Vicepresidenti: Alessandra Colonna (con funzioni di icario) e Carla Patrizi

Tesoriere Achille Antoni

Segretaria Daniela Michelangeli

Il Consiglio Direttivo ha incaricato il consigliere Daniele Stavolo alle funzioni di comunicazione - ufficio stampa. La consigliera Donatella Palumbo a supporto del tesoriere.

Colgo l'occasione per comunicare con la presente che la nuova email della FISH Lazio è lazio@fishonlus.it il numero di fax per comunicazioni è 06/88544572, infine l'indirizzo della segreteria organizzativa è via degli Anemoni, 19 - 00172 Roma.

Nei prossimi giorni le organizzazioni federate verranno contattate per un primo colloquio individuale, al fine di condividere percorsi e impegni di ciascuno, con l'obiettivo di avere una FISH Lazio partecipata da tutte le sue organizzazioni.

Ringraziandovi della fiducia accordata, saluto distintamente

*Il Presidente della FISH Lazio
Dino Barlaam*

Giornata delle persone con disabilità: un 3 dicembre per una “società inclusiva”

ROMA. “Rimuovere le barriere per creare una società inclusiva e accessibile per tutti”. È questo il tema scelto dalle Nazioni Unite per l’edizione 2012 della Giornata internazionale delle persone con disabilità, che ricorre il 3 dicembre di ogni anno. Celebrata a livello mondiale, la Giornata è da tempo diventata occasione di riflessione su tutti gli aspetti che riguardano la disabilità. Nel messaggio inviato in occasione del 3 dicembre, il segretario generale Ban Ki-Moon ha ricordato che la sfida globale che il mondo ha di fronte è quella di fornire a tutte le persone la parità di accesso che meritano e della quale hanno bisogno: “Dobbiamo sforzarci - scrive - di raggiungere gli obiettivi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, quelli di eliminare la discriminazione e l’esclusione e di creare delle società che valorizzino la diversità e l’inclusione”. Il segretario generale dell’Onu ricorda anche che per raggiungere tali obiettivi e per “colmare il divario tra le buone intenzioni e le azioni attese da tempo”, l’Assemblea generale delle Nazioni Unite terrà il prossimo anno una riunione ad alto livello sul tema della disabilità e dello sviluppo: lo scopo è quello di raccogliere le problematiche e i contributi delle persone con disabilità in modo che possano essere prese in considerazione nella redazione di una nuova agenda sullo sviluppo.

La Giornata 2012 segna dunque l'avvio del percorso di preparazione a questo meeting di alto livello: al Palazzo di Vetro sono dunque previsti uno spettacolo musicale, una tavola rotonda sull'agenda "verso il 2015 e oltre" e la proiezione dei film che hanno partecipato allo "United Nations Enable Film Festival 2012". Anche singole agenzie delle Nazioni Unite celebrano la giornata. L'Unicef, ad esempio, prevede il lancio di una campagna di orientamento sulla disabilità rivolta espressamente al suo personale in tutto il mondo (con relativo video di sensibilizzazione e un questionario dedicato), mentre l'Unesco presenta i risultati del rapporto mondiale sull'uso da parte delle persone con disabilità delle nuove tecnologie per accedere alla conoscenza, con un focus specifico sull'apprendimento personalizzato per gli studenti disabili. A Vienna, invece, al Festival internazionale dei diritti umani, viene lanciato il Rapporto Project Zero 2013, con una particolare attenzione all'occupazione lavorativa delle persone con disabilità. "Overcome barriers", "Superare le barriere" è invece il progetto cofinanziato dall'Unione Europea realizzato dall'Aifo (Associazione amici di Raoul Follereau).

Redattore Sociale del 30-11-2012

ACCADRÀ

Mostra di Arte Sacra e Natalizia

ASSOCIAZIONE CULTURALE VILLA d'ESTE - Piazza Plebiscito 23 – 00019 Tivoli (RM)

Tel. /fax 0774332918 – cell. 3393138942 - E-Mail: annabenedetti@tin.it

C/C/Post. 20826004 intestato all'Associazione - C.F. 94013800589



ARTE SACRA e NATALIZIA

Mostra in Sede - dal 14 al 17 Dicembre 2012

*aperta a tutte le persone che vogliono esprimere
le loro sensazioni e riflessioni
sul "Sacro" e "Natalizio", con :*

**DIPINTI, GRAFICHE, SCULTURE,
DECORAZIONI, CREAZIONI ARTIGIANALI,
FOTO, PROSA, POESIA**

- le opere debbono essere consegnate dal 9 al 12 Dicembre e ritirate entro il 17 Dicembre, ore 10.30/13.00 (altro orario o giorno solo su appuntamento).
- è consentita, tramite l'Associazione, la cessione delle opere a persone eventualmente richiedenti.
- la partecipazione è gratuita per gli/le iscritti/e o per chi si iscrive nell'occasione
- le opere possono essere presentate anche collettivamente

INAUGURAZIONE 14 DICEMBRE, ORE 16.30

tel. 0774332918 - 3291647661 - orario 10.30/12.30 – 16.30/19.00

DOCUMENTI

Manifesto base della Lega Arcobaleno

- La Lega Arcobaleno è una Federazione composta da Associazioni impegnate sui problemi della disabilità e dell'handicap e da singole persone che intendono battersi per la libertà civile e la trasformazione della società anche a partire da tali problemi;
- La Lega Arcobaleno è convinta che ciascuna Associazione deve essere valutata non già sulla base della "quantità" dei propri iscritti bensì dalla "qualità" della politica per la libertà dall'handicap, esplicita a qualsiasi livello: abbiamo tutti bisogno dell'attiva esistenza dell'associazionismo e tutte le Associazioni hanno bisogno di rafforzarsi a vicenda all'interno di un assetto federante in cui vi sia la garanzia del "Ogni Associazione un voto, qualsiasi sia l'ampiezza della propria organizzazione";
- La Lega Arcobaleno ha come compito e fine quello di operare in una ottica che non sia di clan, che non pretenda di tutelare le persone con disabilità bensì di tutelare i loro diritti nell'interesse anche di una società che sia effettivamente e pienamente inclusiva di tutti gli emarginati;
- La Lega Arcobaleno è laica e quindi totalmente rispettosa dello status di "persona" di chiunque, qualsiasi sia il suo orientamento politico, sessuale, sociale, religioso;
- La Lega Arcobaleno è libertaria per tutti nella responsabilità di ciascuno;
- La Lega Arcobaleno è democratica sia nel proprio modo di organizzarsi sia nel pretendere e produrre regole democratiche sia nel pretendere il loro rispetto;
- La Lega Arcobaleno è rigorosamente nonviolenta e ne adotta gli strumenti secondo gli insegnamenti gandhiani;
- La Lega Arcobaleno garantisce la piena autonomia di decisione e di iniziativa ai propri componenti, senza adottare regole di esclusione contro gli aderenti che dissentono ed agiscono diversamente dalle disposizioni legalmente da essa adottate;
- La Lega Arcobaleno si batte per l'emanazione di normative elaborate anche con l'apporto dei cittadini direttamente coinvolti ed organizzati, secondo il principio giuridico della "sussidiarietà";
- La Lega Arcobaleno rivendica il "diritto di scelta" della persona con disabilità – o della famiglia qualora non possa autodeterminarsi – in qualsiasi provvedimento concernente il suo percorso di vita, secondo il principio del "Nulla su noi senza di noi";
- In relazione al nuovo Titolo V della Costituzione, la Lega Arcobaleno incentra le sue battaglie a livello regionale ma interviene anche a livello nazionale, provinciale e comunale;
- La Lega Arcobaleno nel suo insieme supporta le battaglie territorialmente significative effettuate dalle Organizzazioni o persone aderenti o meno e per fare ciò si riorganizza in modo da coinvolgere sempre tutti i suoi iscritti;
- La Lega Arcobaleno è consapevole che la battaglia per la libertà dall'handicap è una battaglia settoriale del più vasto e generale problema della Emarginazione provocata da scelte politiche e di bilancio non incentrate sui bisogni primari delle persone, in difesa di moralismi che intendono obbligare ciascuno a comportamenti che invece appartengono naturalmente alla sfera personale e decisa dai singoli;
- La Lega Arcobaleno è convinta che lo Stato abbia i fondi necessari per risolvere il problema handicap e che per renderli liquidi esso deve non solo risolvere il problema degli sprechi e delle evasioni fiscali ma deve anche decidere di distoglierlo dai capitoli di spesa del Ministero della Difesa per finanziare, invece, i capitoli della qualità della vita;
- La Lega Arcobaleno fa propria la Convenzione ONU 13/12/1996 e le analoghe Direttive europee, tutte basate sul principio del "diritto di scelta", della "autonomia massima possibile",

del diritto alla “piena e responsabile inclusione sociale” delle persone con disabilità e del diritto al “sostegno delle loro famiglie”.

Compongono, attualmente, la Lega Arcobaleno

<i>Leg.Arco (Fiumicino)</i>	<i>(tel. 800470943)</i>
<i>Via Libera (Pomezia)</i>	<i>(tel. 3290567398)</i>
<i>Sede Abruzzo: “Piana del Cavaliere”</i>	<i>(tel. 3381103242)</i>
<i>Sedi Lazio: Tivoli</i>	<i>(tel. 0774/332918)</i>
<i>Velletri</i>	<i>(tel. 06/9621257)</i>

C’è chi dice : “Non mi iscrivo poiché non ho il tempo per partecipare”.
Rispondiamo : “Senza iscritti non c’è organizzazione e nemmeno chi ha tempo a disposizione potrà agire. Iscriviti, comunque, o contribuisci : è un aiuto prezioso.”

C/C/POSTALE N° 62728001 - intestato “Lega Arcobaleno”

VISITATE IL NOSTRO SITO:

www.legarcobaleno.it

